



COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO FIOM E FILCTEM NAZIONALE

AUTOMOTIVE. FIOM E FILCTEM: 90% AZIENDE DI VICENZA PRODUCONO PER L'ESTERO

Si è svolta oggi l'assemblea di Fiom e Filctem sulla filiera dell'automotive a Vicenza con la presentazione di uno studio condotto da Matteo Gaddi della *Fondazione Claudio Sabattini* e promosso anche da *Ires Veneto*. Nel corso della tavola rotonda sono stati esposti i risultati della ricerca, che ha preso in analisi il tessuto industriale vicentino e ha coinvolto molte aziende delle due categorie durante l'anno 2021. Dall'indagine è emerso che attualmente il 90% delle aziende della filiera dell'automotive presenti sul territorio vicentino producono per l'estero.

Alla tavola rotonda sono intervenuti il segretario generale della Fiom Cgil, **Michele De Palma** e il segretario generale della Filctem Cgil, **Marco Falcinelli**.

"In questi anni, gli interventi sull'automotive messi in atto dal ministero dello Sviluppo Economico sono stati tesi a sostenere esclusivamente la domanda con incentivi e bonus all'acquisto dell'auto elettrica. La politica dei bonus non risolve le criticità che sta vivendo il settore dell'automotive. I numeri dell'export della componentistica italiana, presentati oggi, sono allarmanti. Le aziende della filiera hanno dimostrato in questi anni una capacità di resilienza straordinaria, con la conquista di una parte importante del mercato tedesco e francese, per sopperire alla mancanza di politiche industriali nel nostro Paese. Occorre contrattare la transizione industriale per il clima, per garantire l'occupazione, e assicurare condizioni di lavoro e salari. Chiediamo al nuovo governo di intervenire con un piano straordinario di politiche industriali per il settore automotive". Lo dichiara **Michele De Palma**, segretario generale della Fiom-Cgil.

"Sull'automotive con le sue filiere e in generale sull'industria della mobilità di questo paese è necessaria la realizzazione di una seria politica industriale che sia accompagnata dal sistema pubblico che regoli i processi della transizione e che tenga presente il ruolo primario dei lavoratori legati a questi settori. È necessario investire nelle tecnologie di transizione. Ad esempio, per l'automotive un ruolo importante possono averlo i biocarburanti che non emettono elementi climalteranti e allungano la vita della produzione industriale del motore endotermico. Le raffinerie di Marghera e Gela hanno convertito i loro processi ed oggi producono Biocarburanti. Ma le accise connesse a questi prodotti rischiano di affondarne lo sviluppo. Se vogliamo raggiungere gli obiettivi europei sulla Just Transition saranno necessari interventi in questi settori. È l'unico modo per cogliere questi obiettivi salvaguardando l'occupazione e la sostenibilità ambientale". Così **Marco Falcinelli**, segretario generale della Filctem Cgil, nel suo intervento.

"Metalmeccanici e chimici devono necessariamente fare una riflessione comune su come affrontare la transizione industriale nel settore automotive. Per il prossimo futuro, rischiamo di pagare un prezzo altissimo in termini di produzione, di occupazione e di tenuta industriale del nostro Paese": hanno detto a margine dell'assemblea i due segretari generali.

Vicenza, 29 settembre 2022